



Il Consiglio dell'AIM – Novembre 2016

ALLEANZA INTER-MONASTERI AIM PRIMAVERA 2017

L'Alleanza Inter-Monasteri offre in queste pagine un'eco della vita dei monasteri della famiglia benedettina. In questa newsletter troverete qualche informazione sui lavori dell'ultimo Consiglio, sulla partenza di sr. Gisela che ha lasciato il Segretariato Generale, sui due ultimi Bollettini e, naturalmente, sulla vita dei monasteri nei diversi continenti con qualche progetto da sostenere.

Il Consiglio dell'AIM, abbazia di Schottenstift (Vienna)

Il 30 Novembre e il 1 Dicembre 2016, il Consiglio dell'AIM si è riunito a Vienna (Austria) nel monastero benedettino di Schottenstift. L'accoglienza del Padre Abate Johannes e della comunità è stata molto fraterna. Gli ambienti in cui siamo stati accolti ci hanno permesso di fare un buon lavoro.

Il tema dell'incontro si proponeva di riflettere sulla maniera in cui i tre Ordini della famiglia benedettina possono collaborare per poter affrontare il futuro. La presenza dell'Abate Primate, Gregory Polan, degli Abati Generali degli Ordini Cistercensi – Dom Eamon Fitzgerald e Dom Mauro Giuseppe Lepori –, della Presidente della CIB –Sr. Judith-Ann Heble –, hanno permesso di mettere delle buone basi per questa collaborazione e di definire il ruolo dell'AIM in questo processo.

Vi è urgenza di lavorare insieme e di puntare ad alcuni obiettivi attraverso una buona coordinazione nelle diverse regioni del mondo. Si troverà qualche eco delle prospettive maturate in occasione di questo incontro nel prossimo numero del Bollettino dell'AIM.

Sr. Gisela Happ, 16 anni a servizio dell'AIM



Sr. Gisela Happ ha appena lasciato il suo incarico di Segretaria Generale dell'AIM Internazionale. Vogliamo ancora una volta renderle omaggio.

Sr. Gisela è entrata nel monastero di Eibingen in Germania nel 1972; al momento della sua scelta monastica era ben decisa a passare la sua vita intera tra i quattro ettari della clausura del monastero. Ben presto, dopo la sua formazione monastica, è diventata celleraria del monastero e lo è stata per molti anni. A questo titolo si è occupata della fondazione di Merienrode che le sta ancora molto a cuore. Quando è stata chiamata a diventare Segretaria Generale dell'AIM aveva dimenticato tutto dei suoi studi di francese fatti durante il suo percorso scolastico e non conosceva nulla della vita dei monasteri negli altri continenti. Inoltre detestava i viaggi. Quando infine si ritrovò ai Champs-Élysées ebbe a dire in tedesco: <Ich bin im falschen film>, <Mi trovo in un brutto film o in un brutto sogno>. Lo stesso pensiero attraversò la sua mente quando si ritrovò a Sidney o in Cina!



Con grande efficacia e tenacia sr. Gisela ha acquisito tutte le competenze necessarie per far fronte alle numerose sfide di questo servizio con la preziosa collaborazione di sr. M.-P. Dolores. Sr. Gisela ha sempre detto che senza la collaborazione di sr. M.-Placide non avrebbe potuto far fronte a tutto il lavoro dell'AIM.

Molto legata alla vita di preghiera e, al contempo, molto attiva, sr. Gisela si è concentrata sul suo lavoro al Segretariato dell'AIM e per la comunità di Vanves. Con il suo impegno ha permesso all'AIM di svilupparsi e di sostenere finanziariamente progetti sempre più numerosi.

L'AIM ha una grande riconoscenza nei confronti di sr. Gisela per tutto il lavoro compiuto fedelmente lungo tutti questi anni. Naturalmente manterremo i contatti e da parte sua terrà i

contatti con il mondo di lingua tedesca. Gli rinnoviamo i nostri migliori auguri per questa nuova tappa della sua vita.

Sr Christine Conrath, dell'abbazia di Notre-Dame di Jouarre, si è già integrata nel Segretariato dell'AIM da qualche mese. Ecco dunque che si apre una nuova pagina della storia dell'AIM.



Il Bollettino dell'AIM



Nel numero 111 del Bollettino dell'AIM si parla del Congresso degli abati e priori benedettini che si è tenuto a Roma nel Settembre 2016. Abbiamo riportato le conferenze e alcuni altri interventi offerti durante il Congresso. Così pure alcune notizie di monasteri e il resoconto di alcuni viaggi, unitamente ad alcune recensioni su libri pubblicati di recente.

Ricordiamo che all'edizioni francese, inglese, tedesca, spagnola e portoghese, si è aggiunta ora anche quella italiana, sotto forma di supplemento alla rivista La Scala dell'abbazia di Noci. Bisogna segnalare che l'edizione spagnola è in ritardo di due numeri (il numero 110 è in stampa e il numero 111 è in preparazione); per il bollettino in portoghese-brasiliano il ritardo è ancora più consistente; alcuni numeri non saranno tradotti almeno per il momento e il prossimo ad essere pubblicato sarà il 111.

Il numero 112, che sarà pubblicato in Maggio, si occuperà della vita monastica al femminile. Sarà proposta una nuova veste tipografica più piacevole con l'aggiunta di alcune rubriche.

Il Bollettino è veramente un buon mezzo di comunicazione. Sarebbe importante che tutti i monasteri del mondo si sentano coinvolti nel sostenere la sua esistenza, sia abbonandosi in modo effettivo, sia richiedendo di ricevere il testo gratuitamente, per i monasteri che non possono permettersi di pagarlo.

La maggior parte degli articoli sono accessibili sul sito internet dell'AIM, un po' di tempo dopo la pubblicazione del testo cartaceo. Ma, oltre al fatto che non tutti i monasteri nel mondo hanno accesso a Internet, la consultazione di un sito web non rimpiazza la lettura del testo cartaceo. In molti monasteri il bollettino viene letto a refettorio o prima di Compieta e persino in alcune riunioni comunitarie. Siamo grati di tutti i commenti che ci possono aiutare a migliorare questo strumento di collegamento fraterno tra i nostri monasteri.

Notizie

America Latina

Il Padre Abate Oscar de Humacao (Porto Rico) è diventato Presidente dell'ABECCA succedendo a Madre Stella che non è più la Priora di Juigalpa (Nicaragua). La prossima riunione dell'ABECCA si svolgerà dal 13 al 16 Luglio in Colombia.

In Colombia, il Padre Abate Guillermo di Guatapé e Medellin è diventato Presidente della Congregazione Sublacense-Cassinese. Il padre Humberto è stato nominato Priore

Amministratore di Guatapé per un anno. A Medellin è previsto che i monaci costruiscano un monastero fuori dalla scuola diretta dalla comunità.

La comunità di Lurin in Perù, fondata dalla Congregazione di Las Huelgas, ha chiesto di essere aggregata all'Ordine Trappista.

La prossima riunione generale dell'Associazione CIMBRA si svolgerà in Novembre 2017 in Brasile. Si tratta di un organismo molto vivace che mette a punto diverse iniziative, soprattutto per quanto riguarda la formazione.



Africa

Incontro pan-africano. Nel corso del Congresso degli abati a Roma nel Settembre 2016, si era parlato della possibilità di riunire a Nairobi i superiori e le superiori d'Africa francofoni e anglofoni. Il progetto a tutt'ora è in fase di elaborazione.

Una sociologa tedesca, Katrin Langewiesche, ha lanciato uno studio sull'economia dei monasteri in Africa Occidentale con la partecipazione di giovani ricercatori in sociologia. Nel Bollettino 112 dell'AIM si troverà un resoconto delle premesse di questa ricerca.

In Sudafrica, nel centro di ritiri <Le Bon Pasteur>, vicino a Hartbeespoort Dam, si è tenuto il convegno per formatori organizzato dall'associazione benedettina e cistercense del Sudafrica (BECOSA). Il tema della sessione era <La Formazione monastica nel 21° secolo>. I formatori presenti erano dodici, provenienti da otto comunità benedettine del Sudafrica e della Namibia. Padre Mark Butlin dell'AIM ha presentato e animato i lavori. Si è fatto notare come spesso si ha la tendenza a trasformare la <formazione monastica> in <informazione monastica> cui si associa una valutazione dei comportamenti dei novizi riguardo alla vita di comunità, allo studio e al lavoro. Si dovrebbe invece pensare alla formazione come ad un processo in cui chi forma e chi viene formato possano entrare in una relazione viva con Dio e con la comunità dei fratelli e delle sorelle per vivere un'esperienza di vera comunione.



Asia



In Vietnam, per iniziativa dell'Ordine Cistercense, si è svolta una sessione per formatori dei monasteri benedettini e cistercensi. Il tema era quello dell'accompagnamento e del discernimento durante le tappe della formazione. Si sono ritrovati una sessantina di partecipanti nel monastero di Phuoc Son della Congregazione Cistercense della Santa Famiglia. Ci sono state varie persone che hanno assicurato i loro interventi: P. Mauro Giuseppe, Abate Generale dell'Ordine Cistercense, P. Vladimir, abate di Lerins, P. Jean de la Croix, abate di Phuoc Son e Presidente della Congregazione della Santa Famiglia, Madre Marie-Madeleine, priora di Vanves e Presidente della Congregazione di Sainte-Bathilde, sr. Tecla della Congregazione di Saint-Paul de Chartres, P. Dominique, già maestro dei novizi a

Phuoc Son, P. Luc Torcal, procuratore dell'Ordine cistercense e P. Jean-Pierre, Presidente dell'AIM. È stato un vero esordio per la formazione monastica in questo paese, i cui monaci e monache hanno potuto così beneficiare di un insegnamento comune, condividendo anche tra loro esperienze diverse. L'accompagnamento e il discernimento sono due compiti importanti per assicurare lo sviluppo del monachesimo in Vietnam. La sessione aveva come fine di incoraggiare l'approfondimento di questo tema tanto da desiderare di proseguire l'approfondimento di una questione così importante.

Ordine OCSO

Le diverse regioni dell'Ordine Trappista stanno preparando il Capitolo Generale dell'Ordine che si terrà nell'Autunno 2017.

Progetti sottoposti all'attenzione dell'AIM

- **Africa:** Jinja (Uganda)
- **Asia:** Florès (Indonesia)
- **Asia:** Anakkara-Kappadu (India)

Grazie a tutti e ciascuno per l'indispensabile aiuto che potete dare ai giovani monasteri della nostra famiglia benedettina. I progetti da valutare per il nuovo semestre sono ancora tanti. Portiamo tutte queste intenzioni nella nostra preghiera.

Fraternamente

Fr. Jean-Pierre Longeat
Alliance Inter-Monastères

Secrétariat de l'Alliance Inter-Monastères

7 rue d'Issy - 92170 Vanves - France

Tel.: (33) 01 46 44 60 05

aim.vanves@wanadoo.fr

allianceintermonasteres@gmail.com

bulletinaim@gmail.com

Acquisto di computer per la scuola

Suore missionarie benedettine di Tutzing a Jinja (Uganda)

SITUAZIONE GEOGRAFICA

Jinja è una città che si trova a nord del Lago Vittoria ed è il secondo centro commerciale dell'Uganda. Il lago Vittoria viene considerato come la sorgente del Nilo ed è alimentato da abbondanti corsi d'acqua provenienti perlopiù dal Ruanda. Il Nilo ha due principali affluenti: il <Nilo bianco> e il <Nilo blu>. Vicino a Jinja il fiume prende il nome di <Nilo Vittoria> e fa parte del Nilo bianco, mentre il Nilo blu viene dall'Etiopia e si ricongiunge al Nilo bianco a Kartum.



STORIA

Le suore benedettine di Tutzing sono arrivate nel 1993 per aprire la loro prima casa in Uganda non lontano dalla città di Jinja.

L'edificio monastico è stato comprato nel 2007 e ospita attualmente una comunità internazionale di quindici suore provenienti dall'Uganda, dal Kenya, dalle Filippine e dalla Corea.



STATISTICHE

Quindici monache di cui otto di voti solenni e sette di voti temporanei.

ATTIVITÀ

Nel 1995, le suore hanno aperto un dispensario per gli abitanti del luogo e un asilo. L'asilo per bambini si è poi trasformato nella scuola attuale.

Il dispensario tenuto dalle suore ha ricevuto un premio che esprime il riconoscimento ufficiale da parte del governo del servizio reso dalla comunità alla popolazione.

La scuola accoglie circa settecento bambini fino all'età di tredici anni, mentre ha un internato che può ospitare cento allievi, in particolare orfani e vittime di maltrattamenti in un contesto di degrado sociale. La scuola accoglie bambini hindu, musulmani e cristiani. La scuola "San Benedetto" si trova al quarto posto nel distretto su un totale di 256 strutture scolastiche.



RICHIESTA

Le suore vorrebbero migliorare ulteriormente la qualità del loro insegnamento:

- Nel mondo attuale formare dei professionisti di ispirazione cattolica non può fare a meno di dare loro delle competenze informatiche. I ragazzi che hanno conseguito il diploma vengono ammessi nelle scuole di alto livello, ma talora sono sprovvisti di una formazione informatica.
- Migliorare la qualità della formazione degli allievi comporta il fatto di accrescere le risorse per l'amministrazione della scuola e in particolare per gli insegnanti.

Investimento previsto :

- miglioramento dei computer nel settore dell'amministrazione (due portatili con stampanti) ;
- l'acquisto di tre computer e di una stampante per il corpo docente (attualmente non hanno neppure un computer a loro disposizione) ;
- l'acquisto di 15 computer per le varie classi (attualmente i ragazzi non hanno neppure un computer a loro disposizione).

Il costo totale ammonta a 16.290 euro.

Contributo richiesto : 15.800 euro.

Scavo di un pozzo artesiano

Suore benedettine *Eucharistic King* (Florès, Indonesia)

SITUAZIONE GEOGRAFICA

Florès è un'isola dell'Indonesia lunga 306 Km, situata a nord-ovest dell'Australia, nelle piccole isole di Sonde. Il nome di questa zona viene dal portoghese Flores che significa <fiore>. La popolazione dell'isola è cattolica per l'85% e questa è una delle conseguenze della colonizzazione portoghese.

Dal punto di vista geodinamico quest'isola è vulcanica, con almeno tredici vulcani ancora attivi, per cui si registra una forte attività sismica.

A motivo del loro isolamento, le piccole isole di Sonde sono relativamente povere. La pesca, l'agricoltura e un po' di artigianato sono le prime fonti di reddito della popolazione, anche se il turismo, soprattutto di recente, si sta sviluppando.

Nangahure si estende lungo l'oceano ed è abitata sia da cattolici che da musulmani. Il luogo dove le suore hanno scelto di stabilirsi è in cima ad una collina, a cinque chilometri dal mare. Si tratta di una zona ancora poco sviluppata e molto povera. Nel 1992 c'è stata una catastrofe a causa di un terremoto di forza 7, cosicché la chiesa, costruita in mattoni, è stata distrutta.

STORIA

Dal 1970, le Suore della Congregazione Eucharistic King hanno ricevuto la richiesta di aiutare la Chiesa che si trova nell'isola di Florès. Alcuni contatti frequenti ed amicali con dei preti delle Filippine, che proseguivano i loro studi non lontano da dove vivevano le suore, hanno suscitato il loro interesse per la missione in Indonesia. Il Vescovo della diocesi di Maumere ha invitato ufficialmente le suore il 18 Agosto 2010. Il Consiglio Generale della Congregazione ha dato la sua risposta unanime positiva all'invito.

Il 28 Agosto, sr. Estrella del Mar e sr Waldertrudis. Cartalla arrivarono in Indonesia per prendere tutte le decisioni ufficiali riguardo al progetto di fondazione della casa di missione e di una comunità a Nangahure. Si trattava della prima fondazione benedettina in Indonesia. Il 30 Agosto 2010, Madre Waldertrudis e sr. Estrella hanno presentato il progetto e reso ufficiale l'apertura di una missione a Nangahure. Le suore hanno ricevuto il titolo di proprietà il 15 Dicembre 2012 a partire dal quale hanno potuto inoltrare la domanda per cominciare a costruire. Alcune suore sono venute dalle Filippine per rinforzare la comunità e per aiutare nella prosecuzione della costruzione.

Il 5 Agosto 2011 è arrivata la prima aspirante indonesiana che, dopo un anno, è stata mandata nelle Filippine per la formazione. Questa sorella ha emesso i suoi primi voti il 25 Luglio 2015 ed è ora tornata a Nangahure.



RICHIESTA

I lavori di completamento della costruzione del monastero sono attualmente in corso, ma il cantiere va a rilento con la sola presenza di sette operai locali. Non rimane molto delle risorse economiche per completare la costruzione. Il costo previsto perché il lavoro sia completato si aggira attorno ai 18.651,00 euro.

Le suore non hanno ancora accesso alla sorgente d'acqua del villaggio, poiché questa si trova molto lontano ed è difficile negoziare con i responsabili del villaggio. Al momento, le suore si servono dell'acqua proveniente dalla cisterna del villaggio che si trova altrettanto lontana. Per assicurare l'acqua alcuni camion riempiono le cisterne per l'uso quotidiano.

Un esperto in materia ha assicurato che c'è una sorgente proprio nella proprietà delle suore che si troverebbe a sessanta-ottanta metri di profondità. Se le suore si assumono il rischio di perforazione e trovano la sorgente questa potrà assicurare l'acqua per il monastero e per i poveri vicini che si sono trasferiti nella zona a motivo delle eruzioni vulcaniche.

Ci sarebbe una seconda possibilità: andare a cercare l'acqua da una sorgente nella montagna lontano dalla proprietà delle suore, sorgente che è molto distante.

Costo previsto per la prima soluzione: 11.266,00 euro.

Costo previsto per la seconda soluzione: 19.220,00 euro.



Contributo richiesto : 19.000,00 euro.

Sistema di irrigazione per una piantagione

Monaci benedettini di Kappadu (Kerala, India)

SITUAZIONE GEOGRAFICA

Kottayam è uno dei quattordici distretti del Kerala ed è conosciuto come il distretto delle tre <L>: *Literacy*, *Lakes* e *Latex* (alfabetizzazione, laghi e lattice). Il Kottayam è il primo distretto in India ad aver raggiunto un livello di alfabetizzazione del 100% e ha anche il primato nella produzione in India del caucciù.

Come tutto il Kerala, anche Kottayam ha un clima tropicale, dove l'umidità può arrivare al 90% durante la stagione delle piogge. Il distretto beneficia di una rete assai vasta di corsi d'acqua ed è costellato di antichi luoghi di culto, alcuni dei quali sono diventati di interesse turistico. Le due religioni maggioritarie sono l'induismo e il cristianesimo.

Kappadu si trova nel distretto di Kottayam dove l'agricoltura è la fonte principale di sussistenza. Infatti viene coltivato caffè, tapioca e caucciù.

STORIA

L'abbazia benedettina di San Tommaso fa parte della congregazione benedettina dell'Annunciazione. Il monastero di Kappadu è stato fondato secondo il rito siro-malabarese da tre monaci del monastero benedettino di Asirvanam (Bangalore) che, a sua volta, è una fondazione dell'abbazia di Saint-André (Bruges – Belgio). I tre monaci erano p. Beda Maniyankary, p. Anselm Maniyakkupara e p. John Kurichianil. La piccola comunità si è installata a Kappadu nell'ottobre 1987, dopo aver vissuto per un anno e mezzo nella diocesi di Changanacherry, abitando in una casa messa a disposizione da una famiglia cattolica di cui hanno potuto coltivare alcuni ettari di terra.

Il 20 gennaio 1988 il nuovo monastero fu eretto canonicamente come priorato dipendente dall'Abate Presidente e dal suo Consiglio e p. John fu nominato priore. Per molti anni i monaci e i candidati alla vita monastica hanno vissuto nella casa che si trovava nella proprietà. In seguito, la comunità ha potuto comprare un po' più di terreno a Kappadu e cominciare così la costruzione del nuovo monastero. La chiesa attuale è stata completata nel 2000 e dedicata il 31 Dicembre dello stesso anno. Quasi contemporaneamente è stata costruita una foresteria con trentatré camere e un ampio refettorio.

Il monastero è stato eretto come priorato autonomo in occasione del Capitolo Generale della Congregazione nel 2004. Dopo qualche giorno, lo stesso Capitolo generale ha eretto il priorato come abbazia. Il priore John Kurichianil è stato benedetto come primo abate del monastero il 20 Gennaio 2005 ed è stato rieletto il 20 Gennaio 2013.

Oltre a Kappadu, **la comunità conta altre cinque case più piccole**. Queste case sono state aperte nel corso di questi ultimi dieci anni. Non sono tutte delle fondazioni canonicamente erette, ma delle case di formazione. In ogni casa ci sono due o tre monaci che si occupano di un gruppo di candidati alla vita



monastica. Questa modalità è stata lanciata per tre motivi: facilitare la formazione dei candidati perlopiù molto giovani (il postulato dura tre anni); assicurare l'autonomia economica, visto che l'agricoltura è la principale fonte di sostentamento. Ciò significa che dei piccoli gruppi con una quantità sufficiente di terreno coltivabile hanno più possibilità di raggiungere un'autonomia economica. Il terzo motivo di questa scelta è di poter diffondere la vita benedettina in altre diocesi del Kerala.

STATISTICHE

Nel 2015, la comunità era composta da 44 fratelli di cui 33 monaci di voti solenni, 6 fratelli di voti temporanei e 5 novizi.

ATTIVITÀ

La foresteria di Kappadu risponde ai bisogni della Chiesa locale e molti vi soggiornano sia personalmente che in gruppo. I monaci organizzano dei corsi in particolare sulla Bibbia per preti, religiosi e laici. I partecipanti possono avere degli incontri con i monaci ed essere accompagnati spiritualmente.

Il monastero possiede una grande piantagione di alberi da caucciù e produce anche pepe.

Dopo Kappadu la prima proprietà che la comunità ha acquistato è stata Anakkara. A Kappadu si produce principalmente del caucciù, per questo i fratelli hanno optato per la coltivazione di cardamomo a Anakkara. I fratelli hanno potuto rimborsare tutto il denaro investito in questa proprietà e sono in grado di mantenersi economicamente, inoltre hanno dato all'abbazia di Kappadu 40.000 euro.

Molto spesso gli studenti della comunità (i tre gruppi di aspiranti, i novizi e gli studenti di filosofia e teologia) si recano a Anakkara con i loro insegnanti per una settimana almeno per dare una mano nei lavori agricoli. Questo soggiorno è diventato parte integrante dello stile di vita di Kappadu. Infatti c'è sempre molto lavoro da fare e la puntualità dei lavori da assicurare è essenziale per evitare conseguenze negative sulla produzione.

RICHIESTA

Il cardamomo si coltiva solo in altitudine, nella zona forestale delle colline dove il clima è molto mite. Ma questa situazione è in rapida evoluzione poiché le precipitazioni si fanno sempre più rare anno dopo anno e i mesi estivi stanno diventando molto caldi. Per questo l'irrigazione delle piantagioni di cardamomo è diventata indispensabile non solo durante i mesi estivi, ma pure durante i brevi periodi di siccità nella stagione delle piogge.

L'attuale sistema di irrigazione (acqua pompata da una cisterna ridistribuita attraverso dei tubi) è diventata insufficiente a fronte dell'evoluzione climatica. A tutt'oggi le 9000 piante sono irrigate a turno tanto che ciascuna può beneficiare dell'irrigazione una volta alla settimana: troppo poco per assicurare una buona produzione. L'anno scorso la comunità ha raccolto una tonnellata di cardamomo invece delle cinque tonnellate che si raccoglievano in precedenza. Si rende dunque necessario modificare il sistema di irrigazione per assicurare il buon rendimento della coltivazione nonostante l'inesorabile cambiamento climatico.

Il progetto consiste in una forma di irrigazione detta "a nebbia" che è già in uso India ed è di provenienza israeliana. Una piccola quantità d'acqua viene



polverizzata attraverso minuscoli tubi che si trovano sotto ogni pianta quasi come fosse vapore. Così ogni pianta riceve trenta litri d'acqua in una mezz'ora. Qualche decina di piante viene irrigata contemporaneamente. In tal modo si rende possibile irrigare tutte le piante quasi tutti i giorni o almeno un giorno su tre. Due operai saranno sufficienti per gestire questo nuovo sistema. Il vantaggio più grande consiste nel fatto che così l'acqua viene utilizzata in modo assai efficace e senza sprechi. Inoltre i fertilizzanti e i medicinali possono così essere somministrati attraverso l'irrigazione.

Il costo dell'installazione del sistema sull'insieme della coltivazione ammonta a 10.000 euro, escluse le spese di mano d'opera di cui si farebbe carico il monastero di Kappadu.



L'attuale sistema di irrigazione



Il cardamomo

Contributo richiesto : 10.000 euro

Alliance Inter-Monastères

IBAN: FR76 3000 4008 3600 0042 4286 757

BIC: BNPAFRPPBBT